

Opera	Numero di commessa	Piano Diagnostico & Richiesta Indagini Multispettrali
Ambito piemontese, Ritratto di Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours, Inv. 17, (metà XVII sec.)	59-TE-2006	-

Destinatario:

Laboratorio CCR	Cantiere CCR	Committente esterno
TE		

## TIPOLOGIA DI INDAGINE

### -Infrarosso bianco/nero 1150 nm

Lo studio dell' opera con la tecnica dell' infrarosso non ha permesso di individuare un disegno preparatorio: questo e' dovuto all'utilizzo di pigmenti chiari o non contrastanti con il colore di fondo della preparazione e che quindi si fondono nei diversi strati pittorici dell' opera non assorbendo i raggi infrarossi, come invece accade per i neri di grafite, fumo o avorio che sono a base di carbonio. Il fatto di non poter vedere un disegno preparatorio con l'infrarosso non ne esclude quindi la presenza.

I ritocchi visibili ad infrarosso sono molto limitati in confronto a quelli evidenziati dalla fluorescenza U.V. e questo dovuto alla similitudine nell'assorbimento dei raggi infrarossi fra le campiture originali e non.



*particolare ad infrarosso*

### **-Infrarosso falso-colore 500-950 nanometri**

Lo studio generale dell'opera ad infrarosso falso-colore ha permesso di mettere in evidenza la presenza di un pigmento azzurro (1), utilizzato per gli orecchini del cagnolino, che risulta rosso a FC, la tonalità che acquista il pigmento ad infrarosso falso-colore è tipica dell'oltremare naturale o dello smaltino. Il falso-colore mette anche in risalto i ritocchi che risultano di tonalità diversa grazie alla differente composizione chimica dall'originale (2).



*Particolare ad infrarosso falso-colore 500-950 nm*

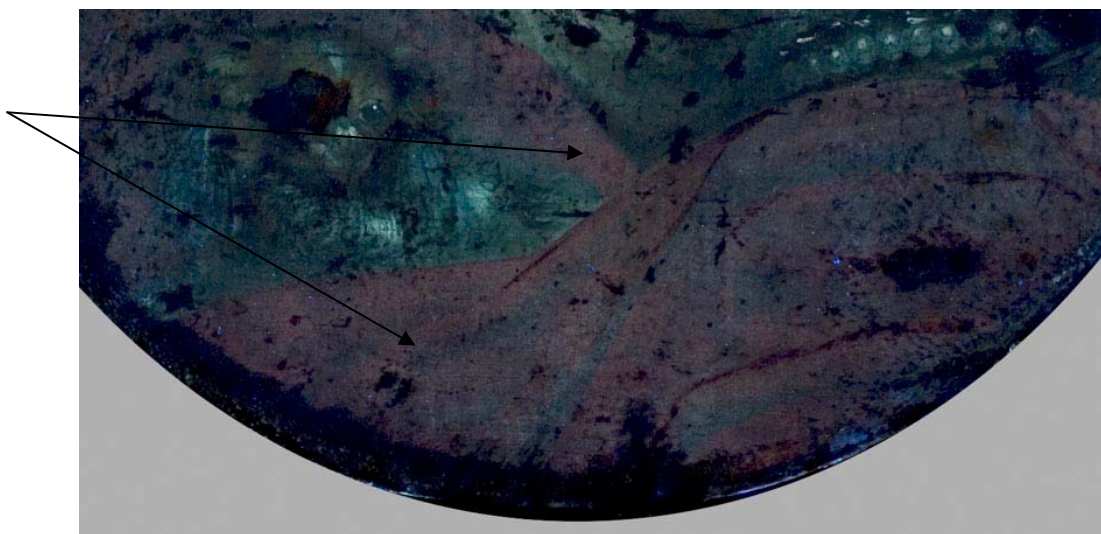
## -Fluorescenza Ultravioletta

Dallo studio dell'intera opera con la lampada di Wood si evidenzia la disomogeneità della vernice, probabilmente a base di resina naturale visto la sua fluorescenza verdastra. L'opera risulta avere una grande quantità di ritocchi presenti sull'intera superficie, le zone più estese sono sull'occhio del cagnolino e sul perimetro.



*Particolare a fluorescenza U.V. e*

La fluorescenza U.V. ha permesso inoltre di avere le informazioni anche sul pigmento rosso del pannello che risulta essere a base di lacca, identificabile grazie alla sua tipica fluorescenza fucsia.



*Particolare a fluorescenza U.V.*

Relazione tecnica: Thierry Radelet  
 Redatto da: Thierry Radelet il 06/02/2008  
 Verificato da: Thierry Radelet